

Pescara, Chieti e il caro-bus. L'abbonamento costa di più

PESCARA - Anche il caro-vita viaggia sui bus di Pescara e dell'area metropolitana: prezzi all'insù, da domani, sugli abbonamenti di "Unico", il sistema tariffario integrato di trasporto metropolitano di Pescara-Chieti.

Gli aumenti colpiscono nel cuore il popolo dei pendolari, soprattutto lavoratori: ritoccati di 2 euro gli abbonamenti mensili sia nominativi (da 18 a 20 euro per una linea; da 23 a 25 per l'abbonamento di area), sia a vista (da 24 e 30 euro rispettivamente a 26 e 32 euro). Invariato il ticket da 90 minuti e giornaliero, ma la brutta sorpresa riguarda anche l'abbonamento annuale a vista di area (da 285 a 300 euro). «Gli allineamenti tariffari all'inflazione -spiega la Gtm- sono stati stabiliti dalla Giunta regionale con delibera 570 dello scorso 12 ottobre e costituiscono i primi rincari adottati dal 2004, anno di nascita di Unico, il titolo di viaggio utilizzabile per i servizi di trasporto Arpa, Gtm, Satem e Panoramica».

I pendolari di Pescara, Chieti, Francavilla, San Giovanni, Torrevicchia, Città Sant'Angelo, Montesilvano, Cepagatti, Spoltore, Silvi, Cappelle, Ripa Teatina, Miglianico spenderanno così, ad esempio per 10 mesi in abbonamento, 20 euro in più. A "compensare" i rincari, scatterà da domani per gli studenti la possibilità di usare l'abbonamento annuale anche nei giorni festivi.

«A fronte di questi allineamenti tariffari, la novità positiva interessa gli studenti che abbiano sottoscritto un abbonamento annuale al costo di 161 euro -dice la Gtm-, che sarà utilizzabile illimitatamente anche nei festivi. Inoltre abbiamo proposto alla Regione di introdurre abbonamenti annuali per i lavoratori dipendenti con le stesse agevolazioni tariffarie previste al momento solo per pensionati e studenti». Peccato, però, che l'abbonamento "annuale" per studenti copra appena 10 mesi, ovvero vale dal primo settembre al 30 giugno.